

Ferrata Gadotti al Sass Aut

Description

Generale:

La poco frequentata Ferrata Gadotti si sviluppa sulla costa che collega Sass delle Dodici con Punta Vallaccia in Val San Nicolò, vicino la Val di Fassa in provincia di Trento. L'itinerario è di media difficoltà tecnica tuttavia è lungo e con elevati dislivello. L'ambiente è selvaggio e isolato quindi da percorrere se ben allenati, con buona esperienza di montagna e certezza di tempo stabile.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è la Pensione Soldanella nella Val San Nicolò, valle perpendicolare alla [Val di Fassa](#) all'altezza di Pozza di Fassa. L'itinerario parte poco prima del ponte. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dalla pensione Soldanella attraversiamo la strada e risaliamo sul versante destro della strada prima del ponte. Seguiamo l'ampio sentiero [635](#) che sale ripido nel bosco prima e uscendo in un'ampia valle – la Vallaccia – che assomiglia a un [grosso anfiteatro](#) con dritto davanti a noi Punta Vallaccia. Da qui inizia la Ferrata Gadotti, anche se l'effettiva targa è nel secondo tratto attrezzato (1h 30? totale).

Ferrata:

Si attacca un primo tratto attrezzato che sale su alcune cambre metalliche prima e una [rampa diagonale](#) in teoria priva di difficoltà ma potenzialmente scivolosa se bagnata. Aggiriamo uno spallone roccioso e vediamo davanti a noi il [Bivacco Zeni \(2100 m\)](#) – 15? dall'attacco – 1h 45? totali). Dal bivacco abbiamo un bivio: procedere verso sud in direzione della Punta della Vallaccia oppure tenere la destra per iniziare la Ferrata Gadotti e incontrare la [targa commemorativa](#) dell'alpinista morto sulle Pale di San Martino nel 1976. La ferrata inizia con una cengia inclinata con il cavo alla nostra sinistra. Proseguiamo su questa [cengia](#), a tratti esposta ma non difficile, risalendo in direzione del Sasso delle Dodici. In alcuni tratti la [cengia](#) perde queste caratteristiche e ci pone alcune roccette sia da salire che scendere così come dei [facili traversi](#). Proseguiamo sul [sentiero](#) che taglia a [mezzacosta](#) in salita in direzione di Cima Dodici. Questo tratto a inizio stagione presenta un [nevaio](#) su cui è necessario prestare la dovuta attenzione. Il [sentiero](#) ci conduce su una [sella](#) (2390 m – 1h 30? dall'attacco – 3h totali) dove a destra prosegue il sentiero in salita verso Cima Dodici. Proseguendo in salita a destra su

Cima Dodici (2443 m – 10? dalla sella) si potrà avere una stupenda visuale sulla [Val di Fassa](#) – in particolare Vigo e [Pozza](#) – e sul Gruppo del Catinaccio, i Dirupi del Larsec, il Sassopiatto e Sassolungo.

Dalla sella si prosegue verso sud in direzione del Sas Aut. Ignoriamo il bivio del [CAI 630](#) che scende in val di Fassa. Proseguiamo sulla cresta rocciosa rimanendo sul suo versante sinistro fino a risalire un [canalino roccioso](#) con [buone attrezzature metalliche](#) che ci [conducono](#) sui prati della cima di [Sas Aut](#) (2551 m – 45? dalla sella – 3h 45? totali). Proseguiamo sui prati sommitali in direzione sud fino a incontrare un [canalone detritico](#) che dovremo [percorrere in discesa](#). Questo passaggio richiede attenzione e piede fermo nonostante le [protezioni metalliche](#). Si scende [tenendo la sinistra](#) lungo il canalone fino a raggiungere il punto più [iconografico dell'itinerario](#). Si scende in una [stretta fenditura rocciosa attrezzata](#) con cambre. Siamo nel [Bus del Diaol](#). Questo tratto è da [percorrere in discesa](#) ed è leggermente [strapiombante](#).

Usciti dal Bus de Diaol proseguiamo in [direzione sud](#) tra [saliscendi](#) su [fondo detritico](#) in direzione della Forcella di Baranchie (2550 m –) oltre la quale pieghiamo verso sinistra in direzione est per raggiungere Punta Vallaccia (2637 m – 1h30? da Sas Aut – 4h dall'attacco – 5h 15? totali) dove termina la Ferrata Gadotti.

Discesa:

Da Punta Vallaccia scendiamo in direzione est fino a un [bivio](#) dove a destra raggiungeremmo [Forcella de la Costela](#) (punto di partenza dell'[Alta Via Bruno Federspiel](#)) oppure a sinistra possiamo giungere a Forcella Valacia. E' possibile prima di giungere a Forcella Valacia prendere una breve deviazione a destra per raggiungere il [caratteristico Rifugio Valacia](#) (2275 m).

Dalla Forcella Valacia teniamo il [CAI 615 in discesa](#) che riporterà al Bivacco Zeni e quindi a ritroso per il sentiero di avvicinamento fino al parcheggio (2h 30? da Punta Valaccia – 7h 45? totali).

Note:

La Ferrata Gadotti è di livello facile con eccezione di due-tre punti di maggiore difficoltà: all'inizio subito dopo il bivacco Zeni, il canalino franoso prima di Sas Aut e il Bus del Diaol. Questi punti richiedono maggiore attenzione. L'escursione è lunga e, a discapito della zona ad elevato impatto turistico, generalmente poco battuta e selvaggia. Dal Bivacco a Forcella Vallaccia in caso di brutto tempo potrebbe risultare difficile l'orientamento quindi è assolutamente da percorrere con meteo stabile.

Storia:

La Via Ferrata Gadotti è dedicata alla memoria dell'alpinista trentino Franco Gadotti, morto a 21 lungo la discesa dal Campanile Pradidali nelle Pale di San Martino. Nato il 9 Gennaio del 1955, ebbe una carriera breve ma molto intensa con molte salite ardite sulle Dolomiti di Brenta e non solo.

Opportunità:

La Ferrata Gadotti si sviluppa partendo dalla Val San Nicolò. Questa valle presenta altre 2 ferrate molto interessanti e difficili: la [Ferrata Kajserjager](#) e la [Ferrata Magnifici 4](#). Quest'ultima è estremamente impegnativa e da percorrere solo se ben allenati e con buona esperienza.

Se si decidesse di rimanere più giorni in valle, il naturale proseguo della Ferrata Gadotti è l'[Alta via Bruno Federspiel](#) che parte da Forcela de la Costela, che a sua volta può essere abbinata all'[Alta Via Bepi Zac](#) che prosegue fino a Forcella Uomo.

Spostandoci invece verso il [Catinaccio](#) si possono percorrere alcune magnifiche ferrate in un contesto maestoso. Tra le varie, segnaliamo la [Ferrata Santner](#), la [Ferrata al Catinaccio d'Antermoia](#), la [Ferrata Masarè](#) e la [Ferrata Roda di Vael](#).